



Segni dei

MENSILE della Diocesi
di Cerignola-Ascoli Satriano
Anno III - n° 3 / Dicembre 2018

tempi



s o m m a r i o

- **pontefice**
02 La buona politica per la pace
- **conferenza episcopale italiana**
03 Dal Comunicato finale della 72ª Assemblea Generale
- **vescovo**
04 Il discernimento comunitario, stile di una Chiesa sinodale, su "Chiesa e famiglia"
- **diocesi**
05 La famiglia riserva di futuro
06 Il valore della comunicazione che diventa informazione e formazione
06 Al servizio della cultura della comunità
07 Giornata Pro Seminario a Cerignola
08 La rete: risorsa e rischio per gli adolescenti
- **parrocchie**
09 Don Antonio Palladino: testimone ed interprete della santità
- **chiesa e società**
10 Un impegno etico dal respiro universale: il cambio di prospettiva
10 Curriculum dell'identità alla "Carducci-Paolillo" tra mitologia, legalità e transumanza
- **cultura**
11 *Lo Schiaccianoci e i quattro regni*
11 *Ci vediamo a casa. La famiglia e altri merauigliosi disastri*
- **calendario pastorale**
12 Dicembre 2018

Verso il **NATALE:** ricevere il **BAMBINO** tra le nostre braccia

"Nel Bambino di Betlemme, Dio ci viene incontro per renderci protagonisti della vita che ci circonda. Si offre perché lo prendiamo tra le braccia, perché lo solleviamo e lo abbracciamo. Perché in Lui non abbiamo paura di prendere tra le braccia, sollevare e abbracciare l'assetato, il forestiero, l'ignudo, il malato, il carcerato (cfr Mt 25,35-36). «Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo» (Papa Francesco, *Omelia Santo Natale*, 2017).

(Caravaggio - Adorazione dei Pastori)



DIC
2018



La buona **POLITICA** per la **PACE**



II Giornata Mondiale dei Poveri
Papa Francesco - 18 novembre 2018
Pranzo con i poveri - Aula Paolo VI
Copyright Photographic Service L'Osservatore Romano



È stato reso noto il tema del Messaggio per la 52ª Giornata Mondiale della Pace, che si celebra il 1º gennaio 2019: "La buona politica è al servizio della pace".

"La responsabilità politica - si legge in un commento della Sala Stampa della Santa Sede - appartiene ad ogni cittadino, e in particolare a chi ha ricevuto il mandato di proteggere e governare. **Questa missione consiste nel salvaguardare il diritto e nell'incoraggiare il dialogo tra gli attori della società, tra le generazioni e tra le culture. Non c'è pace senza fiducia reciproca.** E la fiducia ha come prima condizione il rispetto della parola data. L'impegno politico - che è una delle più alte espressioni della carità - porta la preoccupazione per il futuro della vita e del pianeta, dei più giovani e dei più piccoli, nella loro sete di compimento. **Quando l'uomo è rispettato nei suoi diritti - come ricordava San Giovanni XXIII nell'Enciclica *Pacem in terris* (1963) - germoglia in lui il senso del dovere di rispettare i diritti degli altri.** I diritti e i doveri dell'uomo accrescono la coscienza di appartenere a una stessa comunità, con gli altri e con Dio (cfr. Ivi, 45). Siamo pertanto chiamati a portare e ad annunciare la pace come la buona notizia di un futuro dove ogni vivente verrà considerato nella sua dignità e nei suoi diritti".



72^a ASSEMBLEA GENERALE

ROMA, 12-15 NOVEMBRE 2018

DAL COMUNICATO FINALE

Dal 12 al 15 novembre 2018, in Vaticano - presso l'Aula Nuova del Sinodo - si è svolta la 72^a Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana. Convocata sotto la guida del Cardinale Gualtiero Bassetti, ha affrontato l'approvazione complessiva della traduzione della terza edizione italiana del Messale Romano. [...] L'interesse e l'apprezzamento con cui è stata accolta l'Introduzione del Cardinale Presidente si sono manifestati nelle riprese e negli approfondimenti con cui i Pastori hanno focalizzato il clima sociale del Paese. [...] Distinte comunicazioni hanno riguardato, innanzitutto, il lavoro della Commissione della Cei che, nell'ottica della prevenzione e della formazione, lavora alla stesura di nuove Linee guida per la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili nella Chiesa. In secondo luogo - a partire dall'orizzonte della missione - i Vescovi si sono confrontati sulla presenza e il servizio nelle diocesi italiane di presbiteri provenienti da altre Chiese. Infine, è stato motivo di riflessione e approfondimento il trentesimo anniversario del documento *Sovvenire* alle necessità della Chiesa. Corresponsabilità e partecipazione dei fedeli. *L'Assemblea ha approvato la costituzione di due Santi Patroni.*

1. Messale Romano, approvata la nuova edizione

L'Assemblea Generale ha approvato la traduzione italiana della terza edizione del *Messale Romano*, a conclusione di un percorso durato oltre 16 anni. In tale arco di tempo, **Vescovi ed esperti hanno lavorato al miglioramento del testo sotto il profilo teologico, pastorale e stilistico, nonché alla messa a punto della Presentazione del Messale**, che aiuterà non solo a una sua proficua recezione, ma anche a sostenere la pastorale liturgica nel suo insieme. Nell'intento dei vescovi, infatti, la pubblicazione della nuova edizione costituisce l'occasione per contribuire al rinnovamento della comunità ecclesiale nel solco della riforma liturgica. Di qui la sottolineatura, emersa nei lavori assembleari, relativa alla necessità di un grande impegno formativo. [...]

2. Dall'esperienza liturgica l'impegno civile

L'approvazione della nuova edizione del *Messale* costituiva l'asse portante della 72^a Assemblea Generale. Come tale non poteva risolversi nell'aggiornamento di un testo liturgico: l'Assemblea Generale ne ha fatto, piuttosto, l'occasione per puntare a un rinnovamento di vita delle comunità ecclesiali come del più ampio contesto sociale. Così, riprendendo i temi dell'*Introduzione* del Cardinale Presidente, **i Vescovi hanno dato voce alla preoccupazione per un linguaggio corrente tante volte degradato e aggressivo; per un confronto umiliato dal ricorso a slogan che agitano le emozioni e impoveriscono la riflessione e l'approfondimento; per una polarizzazione che divide e schiera l'opinione pubblica**, frenando la disponibilità a un autentico dialogo. [...]

3. Lotta agli abusi, nasce il Servizio Nazionale

Il problema della protezione dei ragazzi e degli adolescenti dagli abusatori sessuali è di grande rilevanza per le famiglie e l'intera società civile. Come tale, non può che essere al centro dell'attenzione della Chiesa, che ha sempre avuto a cuore l'impegno educativo verso i più giovani. [...] Al riguardo, tra i Vescovi è viva la consapevolezza che la priorità non può essere data a una preoccupazione difensiva né al tentativo di arginare lo scandalo morale e ecclesiale, bensì ai ragazzi feriti e alle loro famiglie. Questi dovranno trovare sempre più nella Chiesa e in tutti i suoi operatori pastorali accoglienza, ascolto e accompagnamento. [...] **I Vescovi hanno approvato due proposte,**

che consentono di dare concretezza al cammino. È stata condivisa, innanzitutto, la creazione presso la Cei di un **"Servizio nazionale per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili"**, con un proprio Statuto, un regolamento e una segreteria stabile, in cui laiche e laici, presbiteri e religiosi esperti saranno a disposizione dei Vescovi diocesani. [...] **La seconda proposta approvata riguarda le Conferenze episcopali regionali. Si tratta di individuare, diocesi per diocesi, uno o più referenti, da avviare a un percorso di formazione specifica a livello regionale o interregionale**, con l'aiuto del Centro per la tutela dei minori dell'Università Gregoriana.

4. Cooperazione tra le Chiese, criteri di fecondità

La missione oggi non conosce più frontiere: alla stagione dei *fidei domum* - caratterizzata dall'invio di sacerdoti italiani a diocesi mancanti di clero - è subentrata una sempre maggiore presenza di preti di altri Paesi a servizio delle diocesi italiane.

Nella sua reciprocità tale esperienza è espressione di comunione, cooperazione e scambio tra le Chiese, secondo la prospettiva evangelizzatrice rilanciata dal Concilio Vaticano II.

L'Assemblea Generale si è soffermata su questo tema per mettere a fuoco le convenzioni che regolano tale servizio. [...]

5. Sovvenire, questione di Chiesa

Nel novembre del 1988 l'Episcopato italiano pubblicava il documento *Sovvenire alle necessità della Chiesa. Corresponsabilità e partecipazione dei fedeli*. Il testo offriva un'ampia riflessione sulle nuove forme di sostentamento della Chiesa Cattolica, così come scaturivano dalla revisione del Concordato. [...] L'anniversario è stato l'occasione per rivisitare anche un altro documento, *Sostenere la Chiesa per servire tutti*, pubblicato nel 2008 e in stretto rapporto con il precedente. **Ieri come oggi - è stato sottolineato in Assemblea Generale - per il Sovvenire rimane prioritaria l'educazione della comunità, a partire da un rinnovato senso di appartenenza.** Altrettanto decisiva diventa la rendicontazione circa l'utilizzo delle risorse nella Chiesa, attraverso una comunicazione adeguata che lo renda sempre più accessibile a tutti.

6. Varie

L'Assemblea Generale ha approvato la costituzione di due Santi Patroni. La prima richiesta porta a san Leopoldo Mandić, quale patrono dei malati oncologici. [...] La seconda richiesta riguarda Santa Rosa da Viterbo quale patrona della Gioventù Francescana d'Italia. [...]





Il discernimento comunitario, stile di una Chiesa sinodale, su “CHIESA e FAMIGLIA”



A fine settembre, il Convegno Ecclesiale Diocesano sul tema *Chiesa e famiglia. Per una pastorale generativa*, dopo l'intervento di Sua Ecc. Mons. Marcello Semeraro e quello dei coniugi Ciavarella-Miglionico, ha avuto, nel terzo giorno, il suo momento più proficuo, quello dei tredici tavoli di discernimento, guidati da altrettanti coordinatori. Le ricche relazioni dei primi due giorni hanno trovato nel cuore dei delegati delle comunità parrocchiali una entusiastica risonanza, che si è tradotta in confronto e discernimento.

Non bisogna avere timore di affermare che è emersa una “empatia”, nella quale il sentire comune ha prevalso sulle differenze di esperienze. Non è l'emozione di un momento, quella che si vuole sottolineare, ma l'espressione di un modo di essere che traduce quell'“essere un cuor solo e un'anima sola” di cui parlano gli *Atti degli Apostoli*.

Il discernimento è partito dalle “ferite” presenti nel nostro modo di fare pastorale: la precarietà delle relazioni nella comunità, la debolezza della fede pensata e vissuta, il disorientamento della pastorale. Sono temi costanti

che ritornano in tutte le relazioni, il che significa che costituiscono le “piaghe” del Corpo di Cristo, la Chiesa, nel nostro tempo e nella nostra realtà diocesana. Risalta il tema delle relazioni quando si pensa all'accoglienza di chi vive ai margini della comunità e si “affaccia” alla sua vita in alcuni momenti particolari, senza trovare le “braccia aperte” o il paziente ascolto di chi in parrocchia c'è da tempo. E tutto non può poggiare sulle fragili spalle del sacerdote: “Un sacerdote accogliente - ha scritto un gruppo - ha bisogno di fedeli accoglienti”.



Per rigenerare occorre ripartire da **ciò che è centrale: ecco il riferimento alla celebrazione eucaristica** che, attualmente, vive una crisi di partecipazione in tutte le comunità. Oltre alle modalità di partecipazione, che devono essere tali da coinvolgere nella preghiera, nel canto, nel silenzio, l'accoglienza, che deve far percepire il senso comunitario, i tavoli di discernimento hanno fatto emergere l'importanza di vivere la domenica in famiglia, con la centralità dell'Eucaristia. In un gruppo è stato rilevato che

“all'interno delle famiglie, gli adulti non trasmettono adeguatamente l'importanza della partecipazione alla messa domenicale”. E se si rivela anche che “troppe distrazioni”, quali le aperture domenicali dei “centri commerciali”, distolgono dalla celebrazione dell'Eucaristia, non bisogna dimenticare che solo da scelte “di famiglia” il “giorno del Signore” può tornare al centro della nostra settimana.

Infine, l'**attenzione alla catechesi degli adulti/per gli adulti**: percorsi di formazione, bisogno di itinerari di spiritualità, attenzione ai bisogni della famiglia, ai suoi tempi. C'è molto cammino da fare... Nei giorni della formazione permanente del clero cominceremo un percorso che vada in tal senso. Il rinnovamento della catechesi è avvertito da tutti come una urgenza per rivitalizzare la vita cristiana in famiglia e comunità.

Il “guadagno” dei tavoli di discernimento è in quel triplice ascolto - dei principi, dei fratelli, dei segni dei tempi - che è alla base del nostro voler essere Chiesa in uscita!

† Luigi Renna
Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano





La FAMIGLIA riserva di futuro

IL PELLEGRINAGGIO DIOCESANO,
GUIDATO DEL VESCOVO LUIGI RENNA, AL DIVINO AMORE



di Antonio D'Acci

Una carovana festosa costituita da famiglie della nostra diocesi si muoveva alle prime luci dell'alba di domenica, 11 novembre 2018, per recarsi al santuario del "Divino Amore" a Roma per l'ormai consueto pellegrinaggio mariano delle famiglie.

Quest'anno la scelta è stata quella di dedicare l'approfondimento al tema "L'uso dei social e la vita familiare" con relatore il professor Antonio Cantelmi. La relazione è riuscita a dare uno sguardo competente, ma facilmente accessibile, ai tanti intervenuti al pellegrinaggio presenti alla conferenza. Come il professor Cantelmi usa fare, ha utilizzato riferimenti audiovisivi legati da un racconto che rende univoco e piacevole l'intervento. Numerosi gli argomenti richiamati dal relatore, che si è soffermato, in particolare, sull'analisi delle relazioni umane alla luce dell'impoverimento dell'incontro interpersonale e dell'incapacità di una generazione di costruire relazioni salde e solide.

La relazione interpersonale, infatti, è entrata in affanno e la tecnologia, che promette incontri fra tutti e con tutti, in effetti avviluppa l'uomo in una spirale di solitudine devastante. Adultizzazione dell'età infantile e l'infantilizzazione dell'età adulta fanno da cornice al quadro di due fenomeni che la sociologia descrive come "l'adultescenza" e "la nonnescenza". Due fenomeni nuovi che il professor Cantelmi illustra nel loro peso e con chiari riferimenti alla quotidianità, riuscendo a strappare anche un sorriso ai presenti.

Il pranzo a sacco consumato dopo la conferenza, fatto di condivisione e di cordialità, è un momento di ulteriore confronto tra i presenti. In fondo, queste occasioni servono a trovare nelle parole e nelle opinioni di chi non si frequenta abitualmente, conferme e nuovi spunti di riflessione in risposta alle preoccupazioni ed ai vissuti delle famiglie che,

nei temi trattati dal professor Cantelmi, hanno trovato conferme, sollecitando nuova attenzioni in quanto di evidente attualità.

Le parole del vescovo Luigi Renna, dopo l'intervento del professor Cantelmi e durante l'omelia, sono state un invito a guardare al mondo con gli occhi del realismo ma con spirito missionario: la società in cui viviamo è una società immersa in un neopaganesimo che necessita di essere irradiata dalla testimonianza impegnata di famiglie "missionarie".

È con questi auspici nel cuore che i gruppi diretti nelle diverse parrocchie della comunità diocesana si sono rimessi in marcia per tornare ognuno ai propri impegni, con una qualche consapevolezza in più, frutto di una giornata che, tra fede e pensiero, ha sicuramente reso tutti migliori.

PARROCCHIA S. ANTONIO DA PIZCOKA CONFRATERNITA' S. MARIA DELLA PIETA'

*"La Chiesa è dei piccoli:
Ogni bambino è un grido
che sale a Dio"*

La Comunità Parrocchiale
presenta

Don Fortunato Di Noto

FONDATORE DELL'ASSOCIAZIONE "METER CHILD"
PIONIERE NELLA LOTTA ALLA PEDOFILIA E AL CONTRASTO DELLA PEDOPORNOGRAFIA IN RETE



MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE 2018 - ORE 20,00
CHIESA DI S. ANTONIO - CERIGNOLA (FG)

www.associazionemeter.org #ChiesaConTe



Il valore della **COMUNICAZIONE** che diventa informazione e formazione

2 DICEMBRE 2018 - GIORNATA DIOCESANA DEL QUOTIDIANO AVVENIRE



Avvenire vanta un impegno cinquantennale al servizio della cultura cattolica in Italia. La redazione di *Segni dei tempi* invita la Chiesa locale a vivere la Giornata Diocesana del quotidiano cattolico come un'opportunità di riflessione sul valore dell'informazione e della formazione.

Al servizio della **CULTURA** e della **COMUNITÀ**

I **PROSSIMI APPUNTAMENTI** DEL MOVIMENTO ECCLESIALE
DI IMPEGNO CULTURALE (MEIC)

di *Angiola Pedone*

Dopo una prima fase di formazione e discernimento sui capitoli della *Laudato si'*, la seconda enciclica di papa Francesco scritta nel suo terzo anno di pontificato, che ha impegnato i membri del MEIC a discuterne gli argomenti principale trattati, cioè il rispetto dell'ambiente e le buone pratiche, l'associazione culturale prosegue il suo servizio per la comunità diocesana con due appuntamenti imperdibili: **nel primo, tenutosi, giovedì 29 novembre 2018, sui contenuti del Decreto Sicurezza-immigrazione con il dott. Giuseppe Mastropasqua, Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Campobasso; martedì 4 dicembre 2018, invece, il prof. Gaetano Piepoli dell'Università di Bari parlerà della figura di Aldo Moro in occasione del quarantesimo anniversario della scomparsa.**

Operatori giuridici e sociali, coloro che lavorano per la politica, per la giustizia nelle scuole e in ambito sociale trovano in questi incontri ottimi spunti di riflessione, così come la partecipazione risulta numerosa e interessata.

MEIC
Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale
Diocesi di Cerignola - Ascoli Satriano

CALENDARIO INCONTRI
OTTOBRE - DICEMBRE 2018

OTTOBRE
Martedì 9 - ore 20,00: I Incontro sulla "Laudato si'" - Salone Curia Vescovile
Martedì 23 - ore 20,00: II Incontro sulla "Laudato si'" - Salone Curia Vescovile

NOVEMBRE
Martedì 6 - ore 20,00: Lectio Divina tenuta dal Vescovo - Salone Curia Vescovile
Giovedì 22 - ore 20,00: Incontro - Dibattito sul Decreto Sicurezza - Immigrazione, Decreto Legge del 4/10/18 n. 113 con il **Dott. Giuseppe Mastropasqua, Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Campobasso** - Salone Curia Vescovile
Sono invitati particolarmente tutti gli operatori giuridici e sociali.

DICEMBRE
Martedì 4 - ore 20,00: Incontro - Dibattito sulla figura di Aldo Moro a 40 anni dalla morte con il **Prof. Gaetano Piepoli, Università di Bari** - Salone Curia Vescovile
Sono invitati particolarmente tutti coloro che operano nella Politica e nella Giustizia, nella Scuola e in ambito sociale.
Martedì 18 - ore 20,00: Lectio Divina sul Natale tenuta dal Vescovo - Salone Curia Vescovile


MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO CULTURALE



Giornata PRO SEMINARIO a Cerignola

GIOVANI TESTIMONI CI PARLANO "COME SE VEDESSERO L'INVISIBILE"

di Rosanna Mastroserio

L'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, si celebra la prima giornata "Pro Seminario" dell'anno pastorale nella Vicaria di San Pietro Apostolo che comprende la città di Cerignola.

Per l'occasione, **i giovani seminaristi della nostra Diocesi saranno presenti in alcune parrocchie della vicaria e, durante la celebrazione eucaristica, daranno testimonianza della loro scelta e del cammino vocazionale intrapreso. Lo scopo è quello di informare le comunità della Chiesa locale perché possano sostenerli con la preghiera, incoraggiandoli nel cammino intrapreso.**

Durante l'anno ci saranno altre due giornate "Pro Seminario", secondo il programma organizzato dal direttore del Centro Diocesano Vocazioni, don Gianluca Casanova, e dal direttore del Seminario Diocesano, don Vincenzo Dibartolomeo, affiancati dall'equipe dell'Ufficio diocesano di Pastorale Vocazionale: il 10 febbraio nella Vicaria di Sant'Antonio da Padova e il 26 maggio nella Vicaria di San Potito Martire.

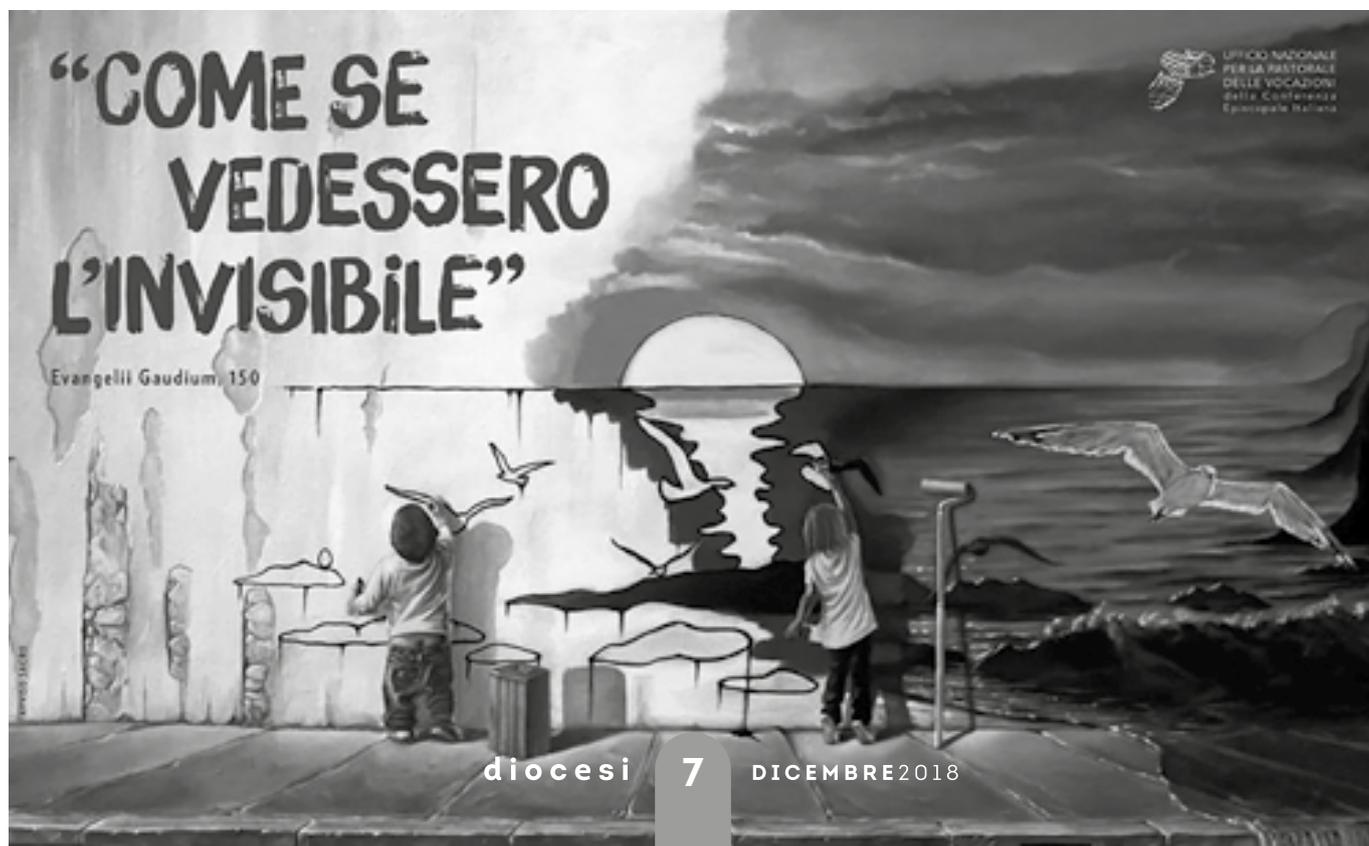
Ciascuna delle giornate sarà preceduta da una veglia di preghiera per le vocazioni, organizzata in alcune parrocchie della vicaria ospitante; in particolare, in occasione della prima giornata, il 7 dicembre la comunità diocesana si recherà in pellegrinaggio presso il Santuario dedicato a Maria SS. di Ripalta, insieme ai seminaristi e a tutti i sacerdoti.

Accanto alle giornate "Pro Seminario", l'Ufficio di Pastorale Vocazionale ha organizzato altre numerose occasioni di ri-

flessione e preghiera sul tema delle vocazioni, che ha assunto quest'anno una maggiore centralità con il Sinodo voluto da papa Francesco e tenutosi lo scorso ottobre sul tema *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*. Per questa ragione, ogni mese don Gianluca e i membri del Serra Club visiteranno alcune parrocchie della diocesi e si uniranno ai fedeli nell'adorazione eucaristica per pregare per le vocazioni, dono di Dio per tutta la comunità.

Il prossimo 9 maggio ci sarà una veglia in preparazione della 56ma Giornata Mondiale di Preghiera, in programma il 12 maggio, in una parrocchia per ciascuna Vicaria (nella chiesa di Cristo Re a Cerignola, nella chiesa di Maria SS. Addolorata a Orta Nova, nella Concattedrale ad Ascoli Satriano).

Il titolo dato alla giornata di quest'anno, ripreso anche per le giornate "pro Seminario", è *Come se vedessero l'invisibile*, tratto dalla *Evangelii Gaudium* di papa Francesco, dove il pontefice, facendo sue alcune espressioni del suo predecessore Paolo VI sottolinea l'importanza di una testimonianza fatta non di sole parole, ma soprattutto di esempi: "la gente preferisce ascoltare i testimoni: ha sete di autenticità reclama evangelizzatori che gli parlino di un Dio che essi conoscano e che sia a loro familiare, come se vedessero l'Invisibile".





La RETE: risorsa e rischio per gli ADOLESCENTI

DIALOGO E CONFRONTO SU PRO E CONTRO DEI SOCIAL NETWORK



di Rosanna Mastroserio

Lil 16 e il 17 novembre scorsi, si è tenuto nei locali della chiesa parrocchiale dello Spirito Santo in Cerignola, l'annunciato convegno organizzato dall'Ufficio Diocesano di Pastorale Scolastica, incentrato sull'attualissimo tema dell'utilizzo dei social network da parte dei giovani. **A moderare i lavori nel primo giorno, il prof. Rocco Solomita, direttore dell'Ufficio per la Scuola, il quale si è rivolto alla nutrita platea di genitori, presidi e docenti, ricordando che lo scopo di questa e di altre iniziative è quello di seguire l'invito di papa Francesco ad essere "Chiesa in uscita", dedicando tempo ed attenzione ai problemi del nostro tempo. Per questa ragione, non si può ignorare lo smodato uso che i giovani fanno degli smartphone, spesso però imitati anche dagli adulti.**

Ad introdurre i lavori, il Sovrintenden-

te Capo della Polizia Postale di Foggia, Raffaele Mazzarino, che ha catturato l'attenzione dei presenti attraverso racconti di episodi di cyberbullismo o diffusione sulla rete di foto private, fatti realmente accaduti non lontano dalle nostre città, dimostrando che l'uso scorretto di questi strumenti espone a seri pericoli.

Un'analisi rivolta agli aspetti relazionali del fenomeno è stata, successivamente, condotta dal prof. Paolo Contini, docente di Sociologia nell'Università degli Studi di Bari. In particolare, il relatore si è soffermato sul divario generazionale tra "nativi digitali" e vecchie generazioni, sempre più distanti tra loro non soltanto per ovvie ragioni anagrafiche, ma soprattutto per un diverso modo di concepire la conoscenza e la competenza, oggi non più fatta esclusivamente di libri e studio. Un atteggiamento critico e ostile di un adulto nei confron-

ti di un giovane che usa e abusa della tecnologia, sicuramente non porta ad alcun giovamento; il relatore, infatti, ha suggerito di continuare ad affiancare i ragazzi nelle scelte della loro vita, insistendo con loro sull'importanza delle relazioni umane, che non vanno sostituite con quelle virtuali, aiutandoli in questo modo a trovare "segni di luce" nel mondo.

Altrettanto interessante l'intervento di don Roberto Massaro, docente di Teologia Morale nella Facoltà Teologica Pugliese, il quale si è rivolto soprattutto agli insegnanti, che oggi incontrano sempre più difficoltà nel trasmettere conoscenza. Don Roberto ha ricordato che questo fenomeno non è sintomo di una scarsa intelligenza degli alunni, ma di un'intelligenza nuova, di tipo "visuo-spaziale", che favorisce un apprendimento per partecipazione; per questo, ha invitato i docenti alla sperimentazione di nuove tecniche di insegnamento, al fine di rendere questa inedita forma di intelligenza una risorsa e non un ostacolo.

Il giorno successivo, dirigenti degli istituti scolastici, docenti e genitori si sono suddivisi in gruppi di studio e hanno approfondito con entusiasmo le tematiche trattate, discutendo anche sugli strumenti pratici da adottare per educare i più giovani al corretto utilizzo dei social.

È il segno, questo, di una comunità che ha accolto pienamente l'invito del vescovo Luigi Renna ad essere una comunità che ha l'ambizione di vivere attivamente il nuovo umanesimo.



TESTIMONE ed interprete della SANTITÀ

NEL 137° DELLA NASCITA DEL VENERABILE DON ANTONIO PALLADINO



di Giuseppe Galantino

Si è celebrata sabato 11 novembre, nella chiesa parrocchiale di San Domenico in Cerignola, la santa messa in occasione del 137° anniversario della nascita del venerabile Don Antonio Palladino (1881-1926). La celebrazione presieduta da Sua Eccellenza Mons. Luigi Renna ha registrato la partecipazione della Madre Generale della Congregazione delle Suore Domenicane del Santissimo Sacramento, famiglia religiosa istituita dal Palladino, madre Gusmana Staiano op, di padre Francesco Ricci op, postulatore della causa di beatificazione, di mons. Carmine Ladogana, vice postulatore, e di numerosi fedeli accorsi dalla diocesi.

Antonio Palladino nacque a Cerignola il 10 novembre 1881 da famiglia benestante e numerosa: ben dodici tra fratelli e sorelle. All'età di 11 anni entrò nel seminario diocesano di Ascoli Satriano. Fu ordinato sacerdote il 6 gennaio 1905 dall'allora vescovo Angelo Struffolini, nella cattedrale ascolana. **“Tutte le anime a me affidate le condurrò a te”**: fin dalla frase commemorativa della sua ordinazione presbiterale, il Palladino rivelò il suo programma pastorale, concretizzatosi negli anni successivi anche nella promozione dell'associazionismo ecclesiale, confluito, fra gli altri, nei Paggi del Santissimo Sacramento e nella Guardia d'Onore al Sacro Cuore di Gesù.

Il 19 ottobre 1927, dopo la sua morte, si realizzò, con il contributo di una sua figlia spirituale, Tarcisia Vaschiaveo, l'ordine delle Terziarie regolari domenicane, il cui sviluppo realizzò la Congregazione delle Suore Domenicane del Santissimo Sacramento, oggi operanti e attive non solo in Italia, ma anche in numerosi

paesi esteri, in Africa come in Brasile. Scomparso il 15 maggio 1926, la fama di santità di don Palladino ha permesso, il 7 marzo 1992, di introdurre la causa di beatificazione. Il 10 dicembre 2010 è stato dichiarato “venerabile”.

“La vita di questo nostro Figlio ci parla ancora perché questo è il destino dei santi”, ha affermato il vescovo Renna, invitando i presenti a guardare alla vita di Palladino come esempio, dalla quale attingere un modello di umiltà e dedizione, nonostante le numerose sofferenze e le acute incomprensioni: **“Perché Padre Palladino - ha continuato - ha vissuto nella sofferenza di chi ha dato tutto sé stesso per il proprio gregge, ma di questa sua sofferenza noi godiamo ancora dei suoi frutti”**. Il suo donarsi agli altri, traduzione del suo “amore alla dignità dell'uomo”, permise al primo parroco della chiesa di San Domenico, nei primi decenni del Novecento, in un periodo caratterizzato da una evidente contrapposizione sociale, di avviare numerose e articolate realtà caritatevoli perché, ha continuato il Vescovo, **“quando si dona, anche gli altri imparano a donare”**. E, approfondendo le letture proposte dalla liturgia del giorno, ha affermato: **“Un uomo che ha dato tutta la sua vita in libagione, come scrive san Paolo, che ha donato il suo tutto a Dio, perché Dio pesa i cuori e non la grandezza materiale delle offerte. Dalla sua vita, dalle sue privazioni sono nate altre vite”**.





Un impegno **ETICO** dal respiro universale: il cambio di **PROSPETTIVA** DAL MANIFESTO “LA DEDIZIONE ALL’UMANO”

di *Italia Buttiglione (bioeticista)*

Le sfide etiche che disorientano l'uomo contemporaneo scaturiscono dall'incapacità del credente di trovare le risposte nell'antropologia e nella escatologia cristiana. L'assenza del metodo dell'immanenza e della trascendenza non consente di sviluppare nelle comunità il senso cristiano della fratellanza o quello laico dell'appartenenza alla mondialità associato alla familiarità del genere umano. Infatti se si appartiene alla stessa famiglia umana, non si possono determinare differenze o discriminazioni o peggio solitudini riguardo a chi soffre e vive situazioni di estremo disagio. Significherebbe sconvolgere il piano naturale e l'uomo perderebbe la propria identità, taglierebbe le proprie radici e il senso di comunione che dà pienezza e finalismo alla nostra vita.

Oggi, purtroppo, abbiamo perso il contatto con la naturalità del nostro essere e con la fede, per cui viviamo una visione temporale onirica fatta di desideri e di egoismi, ci avvertiamo potenti e dimentichiamo i limiti e le sofferenze che pur appartengono alla precarietà dell'esistere. Viviamo spesso in un vuoto senza speranza di salvezza, in assenza di prospettiva ultraterrena. Procedendo culturalmente in tale direzione, oggi molto distante è divenuto il desiderio di abbracciare l'umanità, di leggere l'anima della persona vulnerabile e commuoversi per un altro, a noi vicino o lontano, magari per uno sconosciuto che vive in un'altra parte del Paese o del mondo.

Come si fa ad incontrare il fratello della strada, a condividere i bisogni, a superare ogni falsa barriera ideologica e declinare diversamente la propria vita? Eppure il nuovo umanesimo dal respiro universale non è un'utopia, un pensiero obsoleto, dipende da noi, anzi dalle persone che ci credono. Il suo avvento sarebbe possibile se si utilizzassero alcune strategie, sia formative che concrete, utili a sviluppare e a incoraggiare quei valori comunitari e doni naturali che rappresentano i fattori di coesione sociale necessari a ricercare, innanzitutto interiormente, le vie

dello sviluppo e di pace.

Per il nuovo umanesimo occorrerebbe un vero cambio di prospettiva culturale nel sistema formativo di tutte le agenzie formative più interiormente coinvolgente e responsabilmente operativo, che chiarisca la direzione giusta, la verità del nostro esistere nel mondo e ci metta tutti spiritualmente in contatto come unico popolo. **Imparare ad essere vicino e solidale all'uomo che incontri sulla tua strada, con esercizi di carità cristiana per apprezzare la gioia del dono gratuito, appagherebbe l'anima e migliorerebbe il mondo.** Condividere il destino dell'uomo accanto a chi soffre ed averne pietà significa cambiare volto al mondo e divenire più forti con lo sguardo verso il cielo.

Sono queste le impronte umane che abbiamo sin dal concepimento, le stesse matrici pur con tante diversità di pelle, cultura, situazioni esistenziali ed esigenze e fragilità che attraversano la vita in uno spazio e in un tempo limitato. Sulla base di queste verità antropologiche ed escatologiche non esistono distanze tra gli uomini, tutto si può comprendere e molto si deve fare, rendendo visibile ogni tipo di precarietà. Per un cristiano sostenuto dalla fede, la vita morale non è solo un reinterpretare i tempi, riconoscendone le sfide e dichiarandole con verità, ma è nel saper donare sé stessi in una prospettiva di umanesimo sociale, è modificarsi nel tempo tenendo conto del dono di alleanza che Dio ha dato al suo popolo sin dalle origini: Lui ci invita ad amarci l'un l'altro e ad operare nei circuiti di una cultura immanentistica delle nostre origini, a trovare le risposte della vita buona nella carità e compassione del fratello più fragile. Questo vale per tutti, in ogni luogo, quindi sfocia nella cultura di un umanesimo universale che attraverso un sistema solidaristico e compassionevole conduce a piccoli passi sulla strada della nostra redenzione. Che l'uomo debba essere sacro, quindi intoccabile innanzitutto ad un altro uomo, lo suggeriva lo stesso filosofo Seneca, drammaturgo non cristiano, nella sua incredibile saggezza quando asseriva: "Homo homini res sacra" (dalle *Epistole a Lucilio* XCV,33).

Curricolo dell'identità alla “Carducci-Paolillo”: tra mitologia, legalità e transumanza

INIZIATIVA REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LA LIBRERIA L'ALBERO DEI FICHI

di *Nicola D'Andrea*

Il 23 novembre 2018, nell'auditorium della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo “Carducci-Paolillo” di Cerignola, diretto dalla dott.ssa Maria Racanelli, è stato inaugurato il curricolo dell'identità della scuola media.

Protagonisti gli alunni delle classi prime dell'istituto e la libreria L'albero dei fichi di Marianna Longo, la quale ha consegnato il testo che gli alunni leggeranno l'ultima settimana di ogni mese, In Grecia. Terra di miti, dèi ed eroi di Giuseppe Zanetto, docente ordinario di Lin-

gua e Letteratura Greca dell'Università degli Studi di Milano, che gli studenti incontreranno al termine del progetto. La lettura del libro di Zanetto s'inserisce nel percorso tematico previsto per le classi prime: “Miti e leggende: devo crederci?”.

Il curricolo dell'identità coinvolgerà anche le classi seconde e terze con altri due percorsi tematici. **Le classi seconde, impegnate nel percorso “Io: bravo ragazzo?”, a partire dallo scorso 28 novembre, hanno intrapreso un percorso sulla legalità con la lettura del libro Grande di Daniele Nicastro in collaborazione con Antonella Piccolo del “Punto**

Einaudi” di Barletta, mentre il 30 novembre è iniziato l'approfondimento delle classi terze sul tema “Percorsi da rivalutare: la transumanza”, offerto dalla lettura del libro Il diario del pastore Nestore Campana, curato da Silvia Ponti. Per ogni percorso tematico sono previste rispettivamente un'uscita al cinema, un'uscita didattica e un progetto *etwinning* (gemellaggi online con coetanei europei di Grecia, Gran Bretagna e Spagna) in armonia con il tema del percorso intrapreso e l'incontro con l'autore. **L'Istituto “Carducci-Paolillo”, da anni in prima linea con il “Progetto lettura”, organizza incontri**

con l'autore perché promuovere l'amore per la lettura significa appassionare gli studenti e svincolarli dall'idea della lettura come dovere scolastico.

Pertanto la necessità di destinare una quota del monte ore annuo ad attività legate al territorio nasce dal bisogno emergente negli individui di riappropriarsi delle proprie radici locali rispetto ad una società globalizzata che, in un'ottica di relazioni ormai di livello planetario, tende ad annullarle, assimilando e uniformando consumi, abitudini e stili di vita.





LO SCHIACCIANOCI E I QUATTRO REGNI



di Angiola Pedone

Grande attesa per l'uscita nelle sale del film *Lo Schiaccianoci e i quattro regni*. Dal 31 ottobre intere famiglie, nel weekend, affollano i botteghini per assistere alla pellicola "magica" accompagnata dalle musiche di Čajkovskij. **Clara, la protagonista, la sera della vigilia di Natale, riceve in dono un misterioso oggetto da parte dell'amata madre da poco scomparsa. Per aprirlo, però, la ragazza deve necessariamente trovare una chiave speciale, sparita**

chissà dove. Un filo d'oro, ricevuto durante l'annuale festa natalizia del suo padrino Drosselmeyer la conduce verso l'ambita chiave che, però, scompare immediatamente in uno strano e misterioso mondo parallelo.

Si ritrova catapultata in un contesto sconcertante e bellissimo al tempo stesso, popolato da bizzarri abitanti, terre incantevoli e luoghi altresì minacciosi di ambientazione Lynchana. È lì che **Clara incontrerà il soldato schiaccianoci, Phillip, una banda di topi ed i sovrani di tre reami: il paese dei fiocchi di neve, il paese dei fiori e il paese dei dolci.** Clara e Phillip dovranno affrontare lo spaventoso quarto reame, dimora della tirannica Madre Ginger, per recuperare la preziosa chiave e restituire finalmente armonia a quel mondo in bilico.

La trama subisce sostanziali modifiche e ribaltamenti relativi ad alcuni personaggi chiave e il racconto poggia su alcuni elementi cardine dell'intera filosofia disneyana. Il colpo di scena finale ribalta la logica delle apparenze e riporta a casa Clara che, finalmente, riabbraccia il suo papà con il quale può ricucire un rapporto spezzato dalla perdita della mamma.

Il film è costruito come un ingranaggio, un percorso attraverso ambienti diversi ma ugualmente fedeli al tema del movimento meccanico. **La strana coppia di registi ha allestito uno "spettacolo degli spettacoli", rievocando le atmosfere di Tim Burton, con un omaggio al balletto e alla splendida colonna sonora che rievoca alcuni momenti del film di animazione Disney "Fantasia".** Ma il tutto non sarebbe stato sufficiente se a riempire le scene e i costumi non ci fosse stata una bella avventura classica.

CI VEDIAMO A CASA.

La famiglia e altri meravigliosi disastri

QUANDO GIGI DE PALO E ANNA CHIARA GAMBINI SCELSERO DI VOLERE TUTTO DALLA VITA

di Fabio Valentini

Se esiste un periodo dell'anno in cui la famiglia è associata ad una festività, quel momento non può che essere rappresentato dal Natale. La famiglia diventa in quei giorni la sosta ultima per chi ha sempre il piede premuto sull'acceleratore della vita, per chi non ha mai tempo per sé stesso e per i propri affetti, per chi necessita di fare un breve rifornimento ai box per ripartire rigenerato dopo il dovuto pit stop. Si è scritto e si continua a scrivere ancora tanto sulla famiglia e lo si fa sotto ogni punto di vista, giuridico, sociale, economico, religioso e così via. Il sapere sulla famiglia è diventato oggi una sorta di scienza moderna o, se vogliamo forzare, un genere letterario, in cui basta spulciare le pagine dei diversi manuali nella propria libreria e sentirsi così istruiti sotto i diversi profili che questo tema porta alla luce.

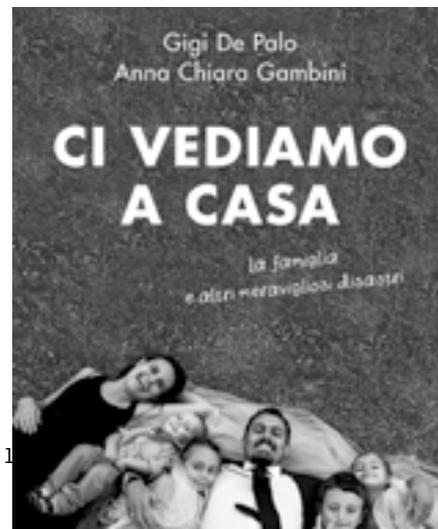
Ci vediamo a casa - La famiglia e altri meravigliosi disastri di Gigi De Palo, attuale presidente nazionale del Forum delle Associazioni Familiari, e di sua moglie Anna Chiara Gambini, è un libro scritto a quattro mani, nato dalla richiesta esterna di comporre non un saggio tematico, bensì un racconto della propria vita familiare, una esperienza in continuo divenire. Per comprendere appieno ciò che il lettore si accinge a leggere su queste pagine sarebbe probabilmente più opportuno partire dall'ultimo capitolo, il "Perché noi?", in cui i coniugi, genitori di ben cinque figli, scrivono: "Se l'obiezione fosse poi: 'Avrebbe potuto scriverlo qualsiasi famiglia', vogliamo rendere noto che già

la domanda ci rende felici, perché significherebbe che abbiamo proprio colto nel segno di offrire uno spazio in cui immedesimarsi e non in cui sentirsi giudicati. Ne siamo molto fieri: l'avrebbe potuto scrivere qualsiasi coppia".

Gli autori riescono così a fare proprie quelle che sono le gioie, le problematiche e le esigenze di una ordinaria e a tratti banale - nell'accezione positiva del termine - famiglia, scendendo dalla cattedra e mettendosi tra i banchi di chi spera di formarne una o di chi si sente affannato durante il percorso. È importante come Gigi e Anna Chiara abbiano scelto di sviscerare i diversi temi della genitorialità e dell'amore coniugale partendo dalla premessa, quella del loro fidanzamento, un momento di crescita imprescindibile tra due innamorati che certamente lega due persone diverse in un progetto comune ma che trova la sua piena attuazione nel matrimonio. Quest'ultimo, nell'era della convivenza e del divorzio breve, può sembrare a tratti anacronistico, fuori dal tempo, eppure questa coppia ricorda al lettore come ciascuno di noi sia chiamato a non accontentarsi, a non sprecare l'occasione di bellezza che viene regalata nel seme piantato dall'amore, a comprendere come sia meglio perdersi nella relazione con l'altro e con l'Altro, anziché restare in un eterno limbo.

Attraverso le comuni esperienze di vita vissuta, come l'allegria di un'ammucchiata sul letto la domenica mattina, i dubbi e le ansie per il futuro, l'attesa che consuma per il risultato di un test di gravidanza, Gigi e Anna Chiara trasmettono quello che è il desiderio spontaneo e naturale di vita, interpretando ogni

passaggio con occhi diversi e offrendo così una chiave di lettura che arricchisce la prospettiva di chi si ha a fianco. In un reciproco scambio di parole e di gesti ci si accorge come la famiglia sia un movimento trainante che necessariamente richiede a ciascun componente la capacità di stare al passo con lo sviluppo delle diverse età e di riuscire a rimodularsi costantemente per accettare le sfide di ogni giorno. I figli chiedono disperatamente ai genitori di ricevere dei principi e dei valori proprio nel momento in cui urlano loro di non averne bisogno ma, al contempo, i genitori dovrebbero avere un cuore aperto e docile all'ascolto nel ricevere da essi gli insegnamenti utili per il loro delicato ruolo. È all'interno della dialettica familiare che nasce l'esigenza di un momento per prendere la parola e di un altro per ascoltare. *Ci vediamo a casa - La famiglia e altri meravigliosi disastri* non è quindi uno scritto che parla "della" famiglia, ma un libro non tecnico "sulla" famiglia e sulla sua bellezza di formarne una.





CALENDARIO PASTORALE DICEMBRE 2018

1 sabato

ore 8,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola)

ore 16 / Scuola di Formazione Socio Politica "Giorgio La Pira" nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo presiede la Veglia di Preghiera per l'inizio dell'Avvento nella chiesa parrocchiale di San Domenico (Cerignola)

2 domenica - I Dom. di Avvento

Giornata diocesana del quotidiano cattolico *Avvenire*

ore 9,30 / Il Vescovo tiene il ritiro di Avvento con le coppie della Pastorale Familiare e agli adulti dell'Azione Cattolica nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 12 / Il Vescovo celebra l'eucaristia per l'Unitas nella chiesa parrocchiale di Santa Barbara Vergine e Martire (Cerignola)

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe per il possesso canonico del nuovo parroco, don Claudio Barboni (Carapelle)

3 lunedì

Giornata Missionaria dei Sacerdoti

ore 8,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola)

4 martedì

ore 8,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola)

ore 10-13 / Ritiro dei Diaconi Permanenti nel Santuario "Maria SS.ma Incoronata" (Foggia)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di Santa Barbara per la festa della titolare parrocchiale (Cerignola)

ore 20 / MEIC - Intervento del prof. Gaetano Piepoli sulla figura dell'on. Aldo Moro nel quarantesimo della scomparsa nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

5 mercoledì

ore 8,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola)

ore 9,30 / Il Vescovo riceve le udienze (Manfredonia)

ore 20,30 / Il Vescovo presiede l'incontro della Pastorale Giovanile nella chiesa parrocchiale del SS. Crocifisso (Cerignola)

6 giovedì

ore 8,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola)

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Potito Martire e, al termine, incontra i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale (Ascoli Satriano)

7 venerdì

ore 8,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola)

ore 15 / Il Vescovo presiede il pellegrinaggio della Vicaria di Cerignola al Santuario Diocesano di Ripalta (Cerignola). Al termine celebra l'eucaristia.

8 sabato - Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Pastorale Vocazionale - Giornata Pro Seminario (Vicaria di Cerignola)

ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nel-

la chiesa parrocchiale di Sant'Antonio da Padova per la solennità dell'Immacolata Concezione (Cerignola)

ore 20 / Il Vescovo partecipa all'Accademia dell'Immacolata nell'Oratorio Salesiano (Cerignola)

9 domenica - II Dom. di Avvento

ore 10,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Rocco (Stornara)

ore 18,30 / Il Vescovo partecipa al culto e dà gli auguri alla Comunità Valdese (Cerignola)

ore 19 / Azione Cattolica Diocesana - Celebrazione anniversari di Matrimonio nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo (Cerignola)

ore 19,00 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di S. Francesco (Cerignola)

10 lunedì

ore 9,30 / Il Vescovo partecipa ai lavori della Conferenza Episcopale Pugliese (Molfetta)

ore 16 / Incontro diocesano dell'Apostolato della Preghiera nella chiesa parrocchiale di Santa Barbara (Cerignola)

ore 18 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di Sant'Onofrio (San Giovanni Rotondo)

11 martedì

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella Casa della Carità (Cerignola)

12 mercoledì

ore 9,30 / Il Vescovo riceve le udienze (Manfredonia)

13 giovedì

ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata per la festa di Santa Lucia Vergine e Martire (Cerignola)

ore 18 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia Vergine e Martire per la festa della titolare parrocchiale (Ascoli Satriano)

ore 20 / Il Vescovo partecipa all'inaugurazione della sede della sezione Unesco (Cerignola)

14 venerdì

ore 9,30 / Il Vescovo tiene il ritiro al clero (Bari)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e istituisce i nuovi ministri straordinari della comunione nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo (Cerignola)

15 sabato

ore 16,30 / Il Vescovo tiene la *lectio divina* e scambia gli auguri natalizi con gli IRC nell'Istituto "Buonsanti" (Cerignola)

ore 17 / Pastorale Vocazionale - Incontro del Gruppo "Se vuoi" nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 19 / Pastorale Familiare - Incontro mensile con separati/divorziati nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 19 / Conferenza per il 250° anniversario della Dedicazione della chiesa parrocchiale dell'Assunzione della Beata Vergine Maria nella parrocchia dell'Assunzione della B.V.M. (Rocchetta Sant'Antonio)

16 domenica - III Dom. di Avvento

ore 7 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale per l'inizio della novena del Santo Natale (Cerignola)

ore 9 / USMI - Ritiro dei religiosi e delle religiose guidato dal Vescovo nella chiesa di Maria del Sabato (Minervino Murge)

ore 9 / Pastorale Giovanile - Pastorale Vocazionale: ritiro di Avvento dei giovani nell'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice (Cerignola)

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. della Stella (Stornarella)

17 lunedì

ore 7 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola)

ore 15,30 / Il Vescovo presiede i lavori del Comitato Etico (San Giovanni Rotondo)

18 martedì

ore 7 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola)

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Gioacchino (Cerignola)

ore 20 / Il Vescovo tiene la *lectio divina* per il MEIC nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

19 mercoledì

ore 8 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella Casa Solievo della Sofferenza (San Giovanni Rotondo)

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della Purificazione della B.V.M. (Candela)

20 giovedì

ore 7 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola)

ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e presiede la benedizione degli ammalati nell'Ospedale "G. Tatarella" (Cerignola)

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. del Buon Consiglio (Cerignola)

ore 20,30 / Il Vescovo incontra il Movimento Cristiani Lavoratori nei locali della Curia Vescovile (Cerignola)

21 venerdì

ore 7 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola)

ore 9,30 / Ritiro spirituale del clero nell'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice (Cerignola)

ore 17-19 / Il Vescovo incontra i ragazzi e i giovani nella Concattedrale (Ascoli Satriano)

22 sabato

ore 7 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola)

ore 10 / Ufficio Diocesano per la Pastorale Sociale - Messa con il mondo del lavoro (Z.I. - Cerignola)

ore 11,30 / Il Vescovo incontra i Sindaci, le Autorità Civili e Militari dei paesi della diocesi per lo scambio degli auguri natalizi nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia

Vescovile (Cerignola)

ore 17 / Il Vescovo celebra la messa presso il Centro Vita (Cerignola)

ore 17 / Azione Cattolica Diocesana - Incontro e festa del Natale per l'ACR nella chiesa parrocchiale di Santa Barbara (Cerignola)

23 domenica - IV Dom. di Avvento

ore 7 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola)

Il Vescovo partecipa alla celebrazione eucaristica presieduta dal card. Pietro Parolin, Segretario di Stato, nella Concattedrale (Taranto)

ore 16 / Il Vescovo partecipa alla Festa dell'Anziano nell'Ospizio "Solimine" (Cerignola)

ore 18 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella Concattedrale e partecipa all'inaugurazione del Museo del Libro (Ascoli Satriano)

24 lunedì

ore 7 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola)

ore 17 / Il Vescovo presiede la Veglia di Natale nel Santuario Diocesano di Maria SS.ma di Ripalta (Cerignola)

ore 23,30 / Il Vescovo presiede l'Ufficio delle Letture e la Veglia di Natale in Cattedrale (Cerignola)

25 martedì - Natale del Signore

ore 9,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nell'Ospizio "Solimine" (Cerignola)

ore 12 / Il Vescovo celebra il Solenne Pontificale di Natale in Cattedrale (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo celebra il Solenne Pontificale di Natale nella Concattedrale (Ascoli Satriano)

26 mercoledì - Santo Stefano, primo martire

27 giovedì

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. dell'Altomare e amministra il diaconato al seminarista Antonio Miele (chiese chiuse e messe anticipate)

28 venerdì - Santi Innocenti, martiri

ore 10 / USMI - Incontro formativo tenuto dal Vescovo nella Curia Vescovile (Cerignola)

30 domenica

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

ore 10,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nel Centro "Santa Giuseppina Bakhita (Borgo Tre Titoli)

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e benedice le famiglie nella chiesa parrocchiale di Santa Maria del Principio in San Leone Vescovo (Ortona)

31 lunedì

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia per il Ringraziamento e presiede il canto del *Te Deum* in Cattedrale (Cerignola)

**Segni
dei
tempi**

Mensile della Diocesi
di Cerignola-Ascoli Satriano

Anno III - n° 3 / Dicembre 2018

**Redazione - Ufficio Diocesano
per le Comunicazioni Sociali**

Piazza Duomo, 42
71042 CERIGNOLA (FG)
Tel. 0885.421572 / Fax 0885.429490

ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it

Il mensile diocesano *Segni dei Tempi* può essere visionato
in formato elettronico o scaricato dall'home page del sito della diocesi
www.cerignola.chiesacattolica.it

Grafica e Stampa: **Grafiche Guglielmi** - tel. 0883.544843 - ANDRIA

Di questo numero sono state stampate 1000 copie.

Chiuso in tipografia il 27 Novembre 2018.